**MORO SERIZZO SRL**

Vince il premio “Io sono Impresa Sostenibile” Moro Serizzo srl.

Con il progetto “Pietre Trovanti” dedicato alla valorizzazione delle pietre di scarto della Val d’Ossola, interpreta le stesse come materia prima per la realizzazione di oggetti di design ed arte applicata.

Durante i diversi processi di lavorazione della pietra naturale, dall’estrazione alla trasformazione, parte della materia viene scartata, perché considerata imperfetta o irregolare, difficilmente lavorabile, non idonea alla produzione tradizionale e alle attuali logiche di mercato.

“Pietre Trovanti” recupera nel territorio del Verbano Cusio Ossola la materia selvatica, soggetta ad un processo di downcycling, reintegrandola in un percorso di rigenerazione e di trasformazione positiva. Vengono lavorati e trasformati, con criteri di sostenibilità, rocce difformi, materiale post lavorazione, dal frammento a quelle di grandi dimensioni, trasformandoli in oggetti home decor.

Il progetto si pone l’obiettivo di:

- promuovere una maggiore consapevolezza nel recupero del materiale valorizzare l’idea di scarto come risorsa in un’ottica di economia circolare

- coinvolgere le aziende del territorio sensibili al tema della sostenibilità e l’Associazione Assograniti VCO

- favorire reti di collaborazione tra diversi attori sociali.

Inoltre, Pietre Trovanti recupera il fango di segagione (lo scarto dello scarto) per valorizzarlo come nuovo materiale. Infatti, il fango di segagione, se unito ad ingredienti organici, può diventare materiale utile per la realizzazione di opere di arte applicata.

La progettazione nasce a partire dall’osservazione della forma delle pietre di scarto derivate dalla produzione tradizionale (come ad esempio piccoli blocchi difformi / carotaggi / fresature).

I progettisti sono chiamati a:

* seguire una visione di progettazione ispirata alla natura
* mantenere l’identità della lavorazione di partenza della pietra di scarto
* eseguire sul pezzo il minor numero possibile di trasformazioni
* mantenere l’irregolarità, l’imperfezione della materia come fonte d’ispirazione e simbolo identificativo che definita da loro.. “la poetica del difetto”

Il processo produttivo è sostenibile basato su criteri di innovazione di produzione e di economia circolare, sulla base del paradigma “da ogni fine un nuovo inizio”.

La produzione degli oggetti prevede il minor numero possibile di trasformazioni, cercando di ridurre al necessario il consumo energetico nelle fasi produttive e dunque di conseguenza l’impatto ambientale che ne deriva.

**OTTICA FOTOCOLOR STEFANOLI SNC DI STEFANOLI PIETRO,EZIO E PAOLO**

Vince il premio “Io sono Impresa Sostenibile” Ottica Fotocolor Stefanoli s.n.c impresa di Fotografia e Ottica che, nel suo piccolo, ha fatto molti passi per diminuire il proprio impatto sull’ambiente.

Nel corso degli anni il servizio di sviluppo e stampa chimico si è trasformato in digitale, con la dismissione dei bagni chimici, inquinanti ed energivori, che, oltre a produrre diversi kg di rifiuti nocivi richiedevano un consumo di corrente elevato per mantenerne la temperatura costante.

L’azienda già dal 2012 ha installato un impianto di pannelli fotovoltaici che fornisce energia elettrica a supporto di quella di rete; inoltre l’impianto di illuminazione del negozio e delle vetrine è stato efficientato con illuminazione a Led.

Nel settore dell’ottica la lavorazione delle lenti oftalmiche con i materiali organici e la conseguente produzione di fanghi che sarebbero stati dispersi nell’ambiente, era un problema già affrontato dalle aziende negli anni 80 quando ancora non si parlava di “microplastiche”. Dal 1982 la mola automatica recupera l’acqua contenente il prodotto di scarto della lavorazione delle lenti organiche; i fanghi vengono filtrati dall’acqua, fatti essiccare e recuperati tramite imprese autorizzate, l’acqua viene riciclata per le nuove lavorazioni.

Anche i veicoli aziendali sono stati sostituiti con mezzi bifuel a metano.

Assidua la collaborazione con le scuole del territorio nelle giornate di promozione della sostenibilità.

**PIKNIQ di Matarrese**

Vince il premio “Io sono Impresa Sostenibile” Pikniq di Matarrese Filomena Valeria Eleonora, impresa nata nel 2013 come laboratorio gastronomico per trasformare specie vegetali commestibili e recuperare ricette della tradizione italiana nazionale e regionale. Successivamente diventa bed and breakfast e azienda agricola.

Dal 2021 in Piemonte, è un’Impresa Alimentare Domestica (laboratorio gastronomico) e azienda agricola (piccolo coltivatore diretto sezione speciale). Si occupa di vendita di specie vegetali spontanee fresche (e trasformate) e di cucina nomadica in tutto il territorio nazionale. Svolge inoltre l’attività di divulgazione scientifica e insegnamento (anche universitario) su Fitoalimurgia e Etnobotanica, oltre che di consulenza a privati, chef, ristoranti, Parchi Regionali e Nazionali.

Nel laboratorio si evita quanto più possibile la generazione di inquinamento e la produzione di rifiuti: si utilizzano detergenti e contenitori biodegradabili ripristinando anche il “vuoto a rendere” del confezionamento dei prodotti trasformati. Si tende a diminuire il consumo energetico anche concentrando le consegne nel medesimo luogo in un solo giorno della settimana. Vengono inoltre selezionati fornitori che abbiano una certificazione di basso impatto ambientale.

Nell’azienda agricola non vengono utilizzati concimi e altre sostanze chimiche. Si raccolgono specie spontanee per preparare macerati, concimi, antiparassitari. La raccolta viene effettuata a mano e la trasformazione con il minor impatto possibile secondo le linee guida della Federazione Italiana Produttori Piante Officinali di cui Pikniq è socia.

Gli imballi sono fatti con materiali di recupero (es. cartone proveniente da altre confezioni alimentari, foglie secche pulite come riempitivo).

Numerose le collaborazioni in occasione di eventi del territorio legati alla sostenibilità dove l’impresa fornisce, anche gratuitamente, catering.

Promotori ed organizzatori di numerosi seminari e workshop per illustrare come effettuare una raccolta consapevole di specie spontanee, con particolare attenzione alle specie tossiche e ai bambini.

Grazie alla collaborazione continuativa con il Parco Valle Sesia e con la gestione Aree Protette organizzano corsi presso l’area del Monte Fenera insieme ad altre figure del territorio per sensibilizzare la collettività sulla protezione delle aree a rischio.

Collabora con Slow Food, in qualità di cuoca ed è docente per la Regione Valle d’Aosta e per l’Università degli studi di Bari, di Fitoalimurgia, Etnobotanica e trasformazione in cucina.

Docente di permacultura ed economia circolare, redige paper scientifici per riviste internazionali sulla corretta gestione della raccolta spontanea e su un progetto di coltivazione di specie spontanee a basso impatto ambientale.

Vicino ad Ameno, Pikniq ha dato vita ad un percorso dedicato alle specie spontanee commestibili, con impianto di casette in legno riciclato. Queste casette sono sia dei “bug hotel” che permettono agli impollinatori di “fare il nido”, che delle “lavagne” descrittive di specie commestibili e dei loro usi, specie che si incontrano, a seconda della stagionalità, sul territorio delle province del VCO e di Novara.

Tutti i riscontri economici di queste attività, ove non gratuite, sono investiti nell’acquisto di sementi antiche, recuperando patate da tutto l’arco alpino per la realizzazione di un campo dedicato alla coltura di patate, appunto, ormai non più coltivate, in particolare di area Walser.

Tanti altri progetti sono in cantiere per questa impresa e noi speriamo che li possa presto realizzare, sempre con l’obiettivo della salvaguardia dell’ambiente e della sostenibilità.

**MARAZZATO SOLUZIONI AMBIENTALI SRL**

Vince il premio “Io sono Impresa Sostenibile” Marazzato Soluzioni Ambientali srl. Il Gruppo Marazzato è un’azienda di primaria importanza a livello nazionale orientata a gestire, smaltire e recuperare rifiuti ed è interlocutore di riferimento per le attività di pronto intervento e bonifiche ambientali.

E’ attivo negli spurghi civili e industriali, attività per la quale è riconosciuto come leader sul territorio grazie alle migliaia di clienti serviti ogni anno, anche con servizi di videoispezioni, bonifica serbatoi e rimozione amianto.

Fin dalla sua nascita è impegnato a proteggere l’ambiente prevenendo e rimediando a danni ambientali e, proprio quest’anno ha presentato il primo report di sostenibilità.

L’obiettivo è quello di comunicare in modo trasparente e approfondito l’inizio di un percorso di miglioramento a tutto tondo, indirizzato a integrare solidi principi di sostenibilità agli storici valori aziendali e minimizzando sempre più gli impatti negativi.

Il Gruppo Marazzato è profondamente convinto che l’azienda debba avere un ruolo sociale all’interno del contesto in cui opera. Nella realizzazione di iniziative sostenibili dedicate al territorio, particolare attenzione è rivolta infatti ai giovani e allo sport.

Il supporto ai giovani verte innanzitutto sul tema dell’educazione e si pone l’obiettivo di affiancare le istituzioni nella sensibilizzazione sul tema dell’impatto ambientale. Un esempio di questo impegno è la collaborazione con ARPA Piemonte e l’Autorità d’Ambito Territoriale N.2 per il progetto “Acqua in Borraccia”: attività interattive, giochi, premiazioni pubbliche e la distribuzione di borracce per sensibilizzare i giovani sulla preziosità dell’acqua.

Supportano inoltre lo sport sostenendo finanziariamente realtà locali, ritenendo che la promozione dello sport sia fondamentale per supportare la coesione sociale del territorio, la salute delle persone e i valori del rispetto e dell’impegno.

La generazione di un impatto positivo nei confronti dell’ambiente è parte integrante del loro modo di fare impresa, e tutte le loro attività sono regolamentate dalle autorizzazioni integrate ambientali, e per queste hanno formalizzato un impegno concreto per la qualità e per l’ambiente sottoponendosi a valutazioni di conformità con standard internazionali da parte di organi ispettivi terzi.

Inoltre, ha conseguito riconoscimenti basati su criteri ESG, che rappresentano la sostenibilità anche in termini economici ed una garanzia di affidabilità commerciale e finanziaria per i partner e per i clienti.

Il Gruppo Marazzato ha inoltre deciso di procedere con la rendicontazione delle emissioni di gas serra legate alle proprie attività per poter determinare quali siano le sorgenti a maggior impatto e individuare possibili azioni per la loro mitigazione e compensazione.

In occasione dell’organizzazione di eventi aziendali, grazie alla società LifeGate Spa, hanno sviluppato il progetto “Impatto Zero” che calcola, riduce e compensa le emissioni di anidride carbonica generate dalle attività di persone ed enti, eventi e prodotti, aziende e organizzazioni, mediante l’acquisto di crediti di carbonio generati da interventi di creazione e tutela di foreste o altre attività ambientali.

Inoltre, per diverse gare di appalto a cui hanno partecipato, hanno calcolato le emissioni derivanti dalle attività collegate all’appalto e si sono impegnati, in caso di aggiudicazione della gara, a compensare il 100% delle relative emissioni tramite attività di piantumazione e acquisto di crediti di carbonio certificati.

Guidati dai fondatori del gruppo, Carlo e Lucillo, è per loro imperativo far evolvere l’attuale modo di fare impresa, considerando gli impatti ambientali e sociali allo stesso livello e con la stessa accuratezza di quelli economici.

**3D BUSINESS SRL**

Vince il premio “Io sono Impresa Sostenibile” 3D Business srl.

Nasce nel 2019 a Trecate (Novara), dall’iniziativa di Alessandro Poli, titolare ed ingegnere meccanico, per rispondere alle specifiche richieste di settori professionali, concependo e progettando soluzioni professionali per la stampa 3D. La filiera produttiva 3D Business volge indubbiamente il proprio sguardo ad un futuro più sostenibile di quello attuale, offrendo il proprio contributo con prodotti formati da materiale biodegradabile Made in Italy.

E’ infatti, ad oggi, l’unica azienda produttrice nel settore della manifattura additiva a produrre macchine eco-sostenibili, biodegradabili. Trattasi, infatti, di una produzione responsabile, anche atta al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale a “rifiuto zero”.

In ottica pienamente digitale e per favorire un flusso di lavoro il più semplice e immediato possibile, per ogni utente finale, l’azienda ha progettato particolari Software installati automaticamente in ogni macchina, di gestione remota delle stampanti 3D e di Assistenza da remoto, per assistere il cliente in ogni momento con un supporto di massimo livello.

Una peculiarità esclusiva di 3D Business consiste nel mettere a disposizione una gamma di profili di stampa dinamici, con il beneficio di ottimizzare la stampa per ogni tipologia di resina usata, garantendo così un notevole risparmio di tempo e costi per il cliente finale, che potrà così indirizzare le sue risorse in maniera efficiente.

3D Business inizia la propria attività nel giugno 2019. A quell’epoca le apparecchiature prodotte erano prevalentemente in lamiera verniciata poliuretanica ed alluminio fresato. Ciò comportava indubbiamente un elevato numero di scarti in fase di produzione e, di conseguenza, un significativo processo di smaltimento dei rifiuti. Dopo aver attentamente studiato l’effetto climatico che il lockdown ha portato, con un’emissione notevolmente ridotta di CO2 nei periodi in cui la filiera produttiva delle imprese italiane è stata rallentata, 3D Business giunge alla conclusione che le aziende assumono un ruolo fondamentale nell’aumento o nella riduzione dell’impatto ambientale durante i processi di produzione. Pertanto, l’azienda percepisce l’urgente bisogno di rinnovare le tecnologie produttive in un’ottica sostenibile per garantire un futuro più green.

Decide quindi di concentrare tutte le sue risorse nella messa a punto di nuovi materiali e di tecnologie innovative per un progetto ambientale sostenibile, progetto che in breve tempo diventa il focus dell’azienda.

Attenti studi da parte del team aziendale hanno consentito di produrre apparecchiature compostabili, bio-degradabili e riciclabili. Tutto ciò, grazie all’impiego di materiali rinnovabili e naturali, quali acidi polilattici (PLA) e copoliesteri termoplastici (PET-G). In tema di “impatto zero”, oggi 3D Business può affermare che i propri prodotti sono assemblati quasi esclusivamente con l’utilizzo di materiale bio-based, fondamentale per l’ottenimento di una percentuale di riciclabilità pari addirittura al 95%. Una meritevole considerazione sta nel fatto che le stampanti sono create interamente con la tecnica della manifattura additiva, utile ad ottenere un considerevole risparmio energetico nella fabbricazione, scelta pionieristica green che ha condotto alla realizzazione di un prodotto non solo efficiente, affidabile e silenzioso ma oltremodo resistente.

In merito alle parti meccaniche, il team utilizza uno speciale ed unico tecnopolimero additivato con carbonio progettato da loro, interamente riciclabile per una produzione sostenibile, contro il modello c.d. “usa e getta”. L’azienda ha abbracciato in toto la trasformazione green. La loro mission è affermare che si possono creare prodotti altamente tecnologici ed utili alla collettività, nel pieno rispetto del sistema ambientale, ormai saturo di inquinamento.

L’impresa, inoltre, organizza incontri e webinar gratuiti periodici con l’obiettivo di alzare la conoscenza di nuove tecnologie che possono rivoluzionare i processi lavorativi di ogni realtà in maniera sostenibile.

Gli studi del team aziendale hanno condotto ad ampi risultati nell’ambito dell’eco sostenibilità. La bio- degradabilità e riciclabilità dei materiali naturali utilizzati comporta la quasi totalità d’assenza di rifiuti e, dunque, una drastica riduzione dei processi di smaltimento. Il loro impiego rende le apparecchiature molto leggere e ciò si traduce in una riduzione del peso di trasporto nelle spedizioni aeree pari addirittura al 70%. L’uso della tecnica della manifattura additiva consente la produzione in una sola fase e con un minor dispendio di energia, diminuendo i flussi di materiali in azienda, in quanto la stampa avviene in loco. Tutto ciò significa dunque pochissimi sprechi, assenza di materiali di imballo e minor utilizzo dei mezzi di trasporto inquinanti.

Le tecnologie progettate dalla loro azienda permettono inoltre di recuperare il calore generato dai LED interni con un ampio contenimento dei consumi energetici. Guidati da una chiara green vision, 3D Business opera tramite scelte sempre più sostenibili, investendo nelle migliori tecnologie per sviluppare materiali bio-degradabili, ed adottando tecniche di produzione che assicurano un notevole risparmio di energia ed una considerevole riduzione delle emissioni di CO2.